Codice scheda: ASC G337X001 (Microscheda: 4180 A3/4)

Luogo e data: TORINO - 14/12/189 1

Au tore: RUAMICH ELE

Destinatario: SIM EONI GIO VANNI

Classificazione: ISPETTORIE, VISITATORIE, DELEGAZIONI

Tipo docum ento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto

Autenticità: Copia

Contenu to: Appresa la notizia che la S.C. de Propaganda Fide intende erigere in Mcariato Apostolico la Patagonia Centrale espone le ragioni per cui desidera che esso venga affidato ai Salesiani. [All. fotocopia de ll'originale] [APF, S.C. America Meridionale, vol. 16 p. 1123]

Torino, 14 diæm bre 1891

Em inenza Reverendissim a,

Dal protocollo n° 5212 da V. E. inviato a Monsignor Cagliero apprendo che codesta Sacra Congregazione de Propaganda Fide ha intenzione di erigere in Vicariato Apostolico la Patagonia Centrale. Questa deliberazione della Santa Sede mi consola assai, anche perché vedo con questo atto, com piuto un desiderio del nostro indimenticabile fondatore Don Bosco, di santa memoria, il quale dom andava per quelle regioni l'erezione di tre vicariati: uno per la Patagonia Settentrionale, uno per la Centrale, l'altro per la Meridionale e Terre del fuoco.

Codes ta Sacra Congregazione nell'anno 1880 si degnava di affidare la Patagonia tutta alle cure spirituali dei Salesiani, unendo in un Micariato la Patagonia Centrale alla Meridionale, e formando del resto una Prefettura Apostolica. Ora dal medesimo protocollo, si può abbastanza chiaramente inferire essere intenzione di Vostra Eminenza, di affidare il nuovo Vicariato, che si esigerebbe, ad altri, esclusi i Salesiani. La Congregazione Salesiana per certo accetta di buon grado qualunque decisione si prenda dalla Santa Sede a questo riguardo, e non solo non ripugnerà mai in alcun modo, ma bensì, per quanto fosse in suo potere, appagherebbe ed aiuterebbe il nuovo Vicario Apostolico, che venisse eletto, chiunque possa essere. Non pertanto V. Em. mi permetterà di supplicarla a che veda di combinare la cosa in modo che in questo fatto non abbia a provenire disdoro alla povera nostra Congregazione; poiché essendo norma generalmente

tenu ta da Propaganda di non togliere alle Congregazioni od agli ordini religiosi le Missioni una volta loro affidate, se non quando gravemente lo demeritassero, o quando non abbiano più personale da mantenerle, potrebbe in molti ingenerarsi, a nostro riguardo, il primo sospetto, poiché tutti conoscono che il personale della Congregazione Calesiana non è punto mancante e si troverebbe in grado di provvedere alle occorrenze della Patagonia Centrale. Piuttosto poi che estenderci ad altre parti sarebbe per noi il più ovvio il consolidare ognor più la missione della Patagonia, dove, come è noto a V. Em. il regno di Dio si estese, per divina misericordia, rapidamente, e in modo speciale dopo che la sapienza della Santa Sede Apostolica eresse in Vicariato quelle regioni.

Infatti abbiam o potuto in breve tempo, oltre all'unica Parrocchia che esisteva in Patagones, dirigerne cinque altre nelle località più importanti, aprire, distribuire nei siti più adatti, oltre a trenta scuole, per i fanciulli, affidate ai Salesiani, e per le fanciulle affidate alle Figlie di Maria Ausiliatrice, fondare un ospedale per gli infermi ed oltre a dieci ospizi o ricoveri per i figli dei poveri indii ed anche per gli orfani di fam iglie italiane od americane colà sparse. Si riuscì a rendere stabili varie tribù nom adi per poterle così più facilmente evangelizzare; usando poi di tutti quei mezzi, che la nostra Santa Religione ci som ministra, si poté ottenere che pressoché tutti i cacichi e padri di fam iglia facessero battezzare i loro bambini e mandassero al catechismo la figliolanza giunta all'età conveniente a ricevere la istruzione religiosa; cosicché può dirsi quasi com piuta la conversione di molte tribù.

Com 'è naturale, per conseguire sì consolanti effetti, la nostra Congregazione non risparm iò sacrifizi, né in danaro, né in personale; m a con questo si h a la consolazione di vedere quelle popolazioni quasi in m assa a benedire il Missionario, che li istruì ed a cantare le lodi del Padre, del figliuolo e dello Spirito Santo, a nome dei quali colà si inviarono dalla Santa Sede Apostolica.

Ora nel caso che il nuovo Vicariato fosse affidato ad altri vi sarebbe a temere che varie tribù nomadi ancora, ramingando un po' nella Patagonia Settentrionale, un po' nella Centrale, essendo tuttora neofite, rice vano sfavore vole im pressione e ciò possa nuocere al buon successo della Missione stessa.

D'altronde un Vicariato es trane o alla nos tra Congregazione in mezzo a due altri alle nos tre cure affidati, potrebbe dare occasione senza colpa delle due parti, a screzi, che mi preme molto tener lontani quanto più è

possibile: e questo pericolo sarebbe tanto più prossimo ove si verificasse il fatto che il prescelto al detto ufficio fosse il Canonico Vivaldi, del quale Monsignor Cagliero scrisse a V. Em. indicando al contegno punto sottomesso tenuto dal medesimo verso di lui suo Superiore immediato.

Esposte così candidamente le mie vedute all'Em. V. nuovamente mi protesto che noi vogliamo assolutamente e da per tutto il bene e niente altro che il bene e la salvezza delle anime, e perciò non ci sposteremo mai di un jota dalle vedute e dalle indicazioni della Santa Sede Apostolica, alla quale ora e sem pre mi protesto attaccatissimo, ed a quanto sarà per raccom andarmi e consigliarmi l'Em. V. alla cui sapiente prudenza il Santo Padre affidò questi affari. Si degni infine V. Em. di aggradire i sensi della mia più profonda stima e venerazione coi quali godo potermi sottoscrivere Della Em inenza Vostra Reverendissima

Um il.m o ed Obb.m o Servitore (firm ato) Sac. Mich e le Rua



Via Cottolengo, N. 32

TORINO

" Marie

Eminenza Reverentissima,

Das protocollo #: 5212 da V. Em. inviato a Mons. Cagliero apprendo che vodesta sacra Congregazione de Tropaganda Side ha intenzione di erigere in Vicariato Apostolico la Patagonia Centrale. Leuesta deliberazione della Pla Tede mi consola assai, unche perche vedo, con questo atto compiuto un Besiderio del nostro invimenticabile fondatore D. Bosco di venerata memoria, il quale Domandava per quelle regioni l'erezio: ne di tre vicariali : uno per la Patagonia Tellentrionale, uno per la Contrale, l'altro per la Meridionals e Cerro del Juver. Codesta F. Congregazione nell'anno 1880 si degnava di affidare la Putagonia lutta alle cure spiriturli dei Palesiani, unendo in un virariato la Putagonia Centrale alla Settentrionale e formando del resto una Prefellura Apostolica. Ora dal medesimo protocollo si può abbastanza chiara mente inferire essere intenzione Vi V. Em. Giuffidare il movo Vicariato, che si erigerebbe, ad altri, esclusi i Salesiani. La Congne Salesiana per certo, accella di buon grado qualunque decisione si prenda dalla Pto Sede a questo riguardo; e non solo non ripugnera mai in alcun modo, ma bensi, per quanto fosso in sur potere approgerebbe ed ajuterebbe il nuovo Vicario Apostolie, che venisse eletto, chiunque possa essere. Non pertanto V. Em. mi resmettera di supplicarta a che veda di combinare la cosa in mo Do che in questo fallo non abbia a provenire disdore alla poura nostra Congregação ne ; poiché essendo norma generalmente tenuta da Propaganda 3i non togliere alle Congregazione od agli ordine religiose le missione una wella low affidate, se non burno grammente lo demeritassero o guarno mon

a nortro riguardo, il primo sospetto, poiche tutti conoscomo che il personale della Congre Valesiana non è punto municante e si troverebbe in grado di provvedere alle occorrenze della Patagonia Centrale. Piutosto pri che estenderei, ad altre parti sarebbe per noi più ovvio il consolidare opa pui la missione della Patagonia dove, com è noto a t. Em. il regno di Dio si estese, per rivina misericordia, rapidamente, e in moro spiciaz le Espo che la sapienza della Pete Spete Apostolica cressi in Vicariato que le regioni.

In falli abbiamo polalo in breve l'empo, eltre all'unica parocchia, chi esisteva in Palagones, erigerne cinque altre nelle località più importanti, aprire, distribuite nei sili più adatte, eltre a trenta sewele "in famiali li affidate ai Salesiani, i per le fancialle affidate alle figlie "i Moura Ausiliadrice, fondare un ospedale per gl'informi ed oltre a view opi gi o ricoverò più figli de poverò Indii ed auche per gli vofamo "i pe miglie Italiane or Americane cola sparse. Ti riusei a rentere statili va rie tribie nomadi per poterte cori più facilmente evangeligrare; usundopi di lulli queò mezzò, che la nostra santo Religione vi somministra, si pote ollenere che pressocche lutti i Carichi e pudri di famiglia pressure betty are i bro bambini e mandassero al catechismo la figlinolarga giunta all'eti conveniente a ricerre la istruzione religioso. coricchi può viero viero piula la conversione ", molle tribii.

Com'é naturale, per consequire si consolante efethe la nostre Congre gazione non risparmió sacrifizi, no in Canaro ne in personal; macon questo si ha la consolazione di vedere quelle populazioni quasi in massa a benedire il Missionario, che le istrui, 20 a combare le loti;



del Padre, Sel Zigliurto e Dello Spirito Sonto, a nomo Sei quali colà si inviarono dalla Panta Sede Apostolico.

Erà nel caso che il muovo Vicariato fosse efficiato ad altri si sarebbe a limere che varie tribie nomari, ancora, ramingando un pri nella Patagonia Sellentriornale, un pri nella Centrale, essendo luttora neofite, ricevamo spuro: revole impressione e ciò possa nuocere al buen successo della missione stessa.

D'altronde un Vicarioto esturne alla nostra Congregazione in mezzo a due alti: alle nostre cure affidate, potrebbe 3 an occasione, senza colpa delle due parti, a screzii che mi preme tener lontani quanto più e possibile : e questo periodo sarebbe lanto più prossimo ove si renficasse il fatto che il preselto a dello uffizio fosso il Camonico Vivaldo, cel quale Mors. Cagliero scrisse a V. Em. indicando al contegno punto sottomesso tenuto Gal medesimo verso di lui suo superioto immediato.

Esposte con camibamente le mie vedute all'em. Posta, movamente mi protez soche noi voyliamo assolutemente e da per tutto il bene e ment'altro che il bene e la salvega delle animo e perciò som ci seveleremo mai di un jota dalle vedute e dalle ordinazioni della L. Pede Apostolica, alla quale ora e sempre mi professo attaccasissimo, id a quanto saria per comerciarmi e consigliammi l'Em. V., alla cui sapiente privenza il Sto Padre affido questo affari. Li Vegni in fine V. lo. di aggralice i sensi sella mia più profonda istima e venerazione coi quali godo poterno sostoscrivere

Corino 14 Dicembre 1991

Unilow & Obb mo Servitore